



Associazione  
Pier Giorgio  
Frassati  
Roma



## 6 aprile 2020 Compleanno di Pier Giorgio

**“Io vorrei che noi giurassimo  
un patto che non conosce confini  
terreni, né limiti temporali:  
l’unione nella preghiera.  
Pier Giorgio”.**

(Lettera a I. Bonini, 15 gennaio 1925)

Per realizzare questo sogno instancabilmente richiesto dal Beato Pier Giorgio agli amici, come già fatto negli anni passati, abbiamo deciso oggi 6 aprile giorno del suo compleanno, di fargli questo regalo di pregare insieme **“ e per mezzo della preghiera cementare spiritualmente tutti i Tipi Loschi sparsi per l’orbe terreno”.** (a Laura Hidalgo, 11 agosto 1924)

### IN PREGHIERA CON IL BEATO PIER GIORGIO FRASSATI IN TEMPO DI CORONAVIRUS

INTRODUZIONE  
di Don Paolo Asolan

Il compleanno di Pier Giorgio cade quest'anno di Lunedì Santo, a ridosso della Giornata Mondiale della gioventù – che quest'anno ha per tema «Giovane, dico a te. Alzati!» – e nel drammatico contesto di una pandemia su scala mondiale, che ci costringe a festeggiare il nostro Amico senza poterci radunare insieme. Lo faremo pregando e meditando la Via Crucis, volendo cioè abbracciare nella luce redentrice del Signore tutto il dolore che ci assedia e che, altrimenti, potrebbe schiacciare anche le nostre vite nella depressione e nell'ombra della morte.

Nel suo Messaggio indirizzato ai giovani, il Papa invita a non distogliere lo sguardo dal mistero della morte, che si manifesta anche in molte esistenze inautentiche di tanti giovani. Quasi facendo eco ad un'espressione famosa di Pier Giorgio egli scrive: «C'è chi vivacchia nella superficialità, credendosi vivo mentre dentro è morto (cfr Ap 3,1).

Non si tratta di reagire soltanto con l'ottimismo e con la buona volontà. Pier Giorgio, seguendo Gesù fino all'estremo dono di sé, ha percorso la carità come via di risurrezione e di vita piena. Vedendo il Signore nei poveri, negli ammalati e nei bisognosi di tutti i tipi, Frassati ha intrecciato relazioni luminose, generose, gioiose. Per questo la sua esistenza fu intensa, ricca, bella, capace di quella presa d'iniziativa e di quella circolazione di vita nelle quali consistono la pace vera e la carità autentica. È questa la vita alla quale siamo chiamati: inizia qui per compiersi oltre il tempo. In questi giorni, nei quali sperimentiamo tutti più o meno brutalmente la nostra fragilità di creature segnate misteriosamente dalla morte, Pier Giorgio testimonia una grande speranza:

«Bello è vivere in quanto al di là vi è la nostra vera vita altrimenti chi potrebbe portare il peso di questa vita se non vi fosse un premio delle sofferenze, un gaudio eterno, come si potrebbe spiegare la rassegnazione ammirabile di tante povere creature che lottano con la vita e spesse volte muoiono sulla breccia, se non fosse la certezza della Giustizia di Dio». (a Marco Beltramo, 15 gennaio 1925).

Sono parole che sembrano descrivere lo scenario del coronavirus, e costituiscono una spinta a stare «sulla breccia», e a fare quel che possiamo in una situazione del genere, come faceva Pier Giorgio .

“ Si recava a visitare i poveri durante la famosa epidemia spagnola del 1918, non esitando a compiere i più umili servizi, anche quelli igienici ” testimonia Giuseppe Gorgerino. ( *Mio fratello Pier Giorgio, La Carità* )

Era convinto , come disse ad un'amica, che “ *la nostra salute deve essere messa al servizio di chi non ne ha, chè altrimenti si tradirebbe il dono stesso di Dio e la sua benevolenza*”. (Teresa Vigna). Come sappiamo, Pier Giorgio morì proprio per aver contratto egli stesso un virus letale.

«Seppi che Pier Giorgio era morto per l'opera silenziosa di un minutissimo germe che si annida nelle mucose del naso e della gola, nella circolazione sanguigna per stabilirsi di preferenza nei centri nervosi. [...] Come ci ha ripetutamente affermato il professore, senatore Ferdinando Michieli, mio fratello doveva aver contratto il male durante le sue visite ai poveri nella parte più squallida di Torino» (*Una vita mai spenta* [2010], 103). Questo pacato racconto della morte di Pier Giorgio avvenuta con gli stessi effetti della paralisi fino all'asfissia, e con il corredo di bombole di ossigeno, ce lo fa sentire (come sempre, del resto) vicino e partecipe.

Con lui preghiamo e a lui affidiamo i nostri timori e le nostre speranze.

# VIA CRUCIS

## Con il beato Pier Giorgio Frassati

### INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***Amen.***

Abbiamo un'importante intenzione per cui pregare: per i malati e sofferenti di Coronavirus, come anche per i giovani chiamati a far risorgere le loro vite, spesso spente, disorientate o mediocri. Ricordiamo questi nostri amici: i malati, sottoposti a sofferenze improvvise e senza speranza; le loro famiglie; i medici, gli infermieri e tutti quelli, che sono in questo momento «sulla breccia».

Preghiamo anche per noi, per tutti i giovani: perchè questa situazione nella quale ci troviamo ci faccia rivalutare il senso del tempo e il valore della vita: perchè alla luce della carità e della passione per Dio e per il prossimo possiamo attraversare questo tempo di prova e fare Pasqua: far risorgere le nostre vite, rialzarci sempre fino alla statura di Cristo.

### Dall'omelia di San Giovanni Paolo

Quando il cuore è ricolmo di Dio, la fede si traduce in generoso servizio ai fratelli, specialmente ai più bisognosi, senza che nulla, nemmeno le sofferenze e le prove, mortifichi l'entusiasmo del vero cristiano. Anche in questo, il giovane Frassati è un esempio da seguire. In lui il Vangelo diventa solidarietà ed accoglienza, si fa attenta ricerca della verità ed esigente impegno per la giustizia. La preghiera e la contemplazione, il silenzio e la pratica dei sacramenti, danno sostanza e tono al suo molteplice apostolato e tutta l'esistenza, vivificata dallo Spirito di Dio, si trasforma in avventura meravigliosa. Tutto diventa offerta e dono, anche la malattia ,anche la morte. (20 maggio 1990)

Percorriamo la Via Crucis con Cristo ascoltando le parole del beato Pier Giorgio. Ricordiamo non solo la sua grande gioia di vivere, ma anche la forza con la quale serviva il prossimo, soffriva e moriva. La sua *via dolorosa* al seguito di Cristo ci aiuti nella meditazione della Passione di Cristo.

## **PRIMA STAZIONE GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI.**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (14,32-33.34-36)**

Giunsero ad un podere chiamato Getsemani. Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Andato un po' innanzi si gettò a terra e pregava: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Non puoi credere come gradite mi siano giunte le tue affettuose parole e come mi sia di conforto in questa ora il sapere te e gli amici del Circolo uniti a me col vincolo della preghiera; poiché unico conforto è quello della Fede, che ci dà la forza per rassegnarsi alla Volontà del Signore.

*(Lettera a Costantino Guardia Riva, 30 Agosto 1923)*

*Presidente*

**Preghiamo**

Cristo, che vivi l'angoscia di fronte alla morte di Croce,

aiutaci a sostenere la lotta contro il peccato

e donaci la forza del tuo Spirito

nell'impegno quotidiano per il tuo Regno.

A te, Gesù, la nostra lode e il nostro amore nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

***Amen.***

## **SECONDA STAZIONE GESÙ È TRADITO DA GIUDA E ARRESTATO**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (14,43.45-46)**

Arrivò Giuda e con lui una folla mandati dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Gli si accostò dicendo: «Rabbì» e lo baciò. Essi gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Oggi nella lotta non posso che ringraziare Iddio che ha voluto nella sua Infinita Misericordia concedere al mio cuore questo dolore affinché attraverso le ardue spine io ritornassi ad una vita più interiore, più spirituale. Io ero fino a questa età vissuto troppo materialmente ed ora bisogna che ritempri lo spirito per le future lotte perché d'ora innanzi, ogni giorno, ogni ora, sarà una nuova battaglia da combattere e una nuova vittoria da conquistare. In me si dovrebbe avverare un capovolgimento spirituale.

*(Lettera ad Isidoro Bonini, 29 gennaio 1925)*

*Presidente*

**Preghiamo**

Signore, che sopporti il tradimento per mano di un amico,

dacci la forza di portare la croce quotidiana

per dare a tutti testimonianza

che Tu sei l'unico sostegno della nostra vita.

A te, Gesù, la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

***Amen.***

**TERZA STAZIONE  
GESÙ È CONDANNATO DAL SINEDRIO**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (14,55.61-62.64)**

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Il sommo sacerdote interrogò Gesù: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono!». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

*Lettore*

**Da un discorso del beato Pier Giorgio**

La nostra vita per essere cristiana è una continua rinunzia, un continuo sacrificio che però non è pesante quando solo si pensi che cosa sono questi pochi anni passati nel dolore in confronto all'eternità felice, dove la gioia non sarà misura e fine, dove non godremo una pace che non si può immaginare. Dunque, giovani, imparate da Nostro Signor Gesù Cristo il sacrificio; Egli, che per scontare i nostri orribili peccati, si è immolato Vittima Innocente sul Calvario e rinnova ogni giorno in tutte le parti del mondo nella S. Messa, questo mirabile Sacrificio.

*(Discorso ai giovani del circolo "Giovane Pollone")*

*Presidente*

**Preghiamo**

Cristo Gesù, che accetti una condanna ingiusta,  
concedi a quanti viaggiano nel cammino della vita  
di essere fedeli alla verità,  
di non perdersi, di credere alla forza dell'amore.

A te, Gesù, giusto Giudice,  
l'onore e la gloria senza fine.

*Assemblea*

**Amen.**

## QUARTA STAZIONE GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Luca (22,59-60)**

Passata circa un'ora, un altro servo del sommo sacerdote insisteva: «In verità, anche questo era con lui, è anche lui un Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre parlava, un gallo cantò.

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Morto: che significa questa parola? Se per morto tu intendi il comune significato, allora sono ancora vivo, se i miei sensi non mi tradiscono. Ma se intendiamo la parola nella vera essenza, allora purtroppo non solo sono morto, ma già parecchie volte sono risuscitato per ahimè di nuovo morire. Vorrei incamminarmi per la via dritta, ma ad ogni passo inciampo e cado; perciò io ti esorto a pregare quanto puoi per me affinché giunga nel giorno che la Divina Provvidenza vorrà, alla fine del faticoso, ma retto sentiero.

*(Lettera a Marco Beltramo, 20 Dicembre 1924)*

*Presidente*

**Preghiamo**

Cristo, abbandonato da tutti i tuoi discepoli,

fa' che nel deserto e nella prova del mondo

perseveriamo nell'adesione a te,

unico e sommo bene.

A te, fedeltà infinita, la gloria e la lode per tutti i secoli dei secoli.

*Assemblea*

***Amen.***

## QUINTA STAZIONE GESÙ È GIUDICATO DA PILATO

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Luca (23,23-25)**

Le autorità e il popolo insistevano, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

La pace sia nel tuo animo, ecco l'augurio che Robespierre porge a Perault per l'anno Santo, ogni altro dono che si possenga in questa vita è vanità come vane sono tutte le cose del mondo Bello è vivere in quanto al di là v'è la nostra vera vita, altrimenti chi potrebbe portare il peso di questa vita se non vi fosse un premio delle sofferenze, un gaudio eterno, come si potrebbe spiegare la rassegnazione ammirabile di tante povere creature che lottano con la vita e spesse volte muoiono sulla breccia se non vi fosse la certezza della Giustizia di Dio.

*(Lettera a Marco Beltramo, 15 gennaio 1925)*

**Preghiamo**

Signore Gesù, che per noi ti sei spogliato della tua divinità

e hai accettato la morte di croce,

rendici partecipi del tuo sacrificio,

perché possiamo entrare nella tua salvezza.

A te, Gesù, sacerdote e vittima,

onore e gloria nei secoli dei secoli.

*Assemblea* **Amen.**

**SESTA STAZIONE**

**GESÙ È FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***



*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (15,17-19)**

I soldati, dopo aver intrecciato una corona di spine, la misero sul capo di Gesù. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!» e gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso.

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

I dolori umani ci toccano, ma se essi sono visti sotto la luce della Religione e quindi della Rassegnazione non sono nocivi, ma salutari perché purificano l'Anima dalle piccole ed inevitabili macchie di cui noi uomini per la nostra cattiva natura spesso ci macchiamo. In questa Quaresima Santa in alto i cuori e sempre avanti per il trionfo del regno di Cristo nella Società.

*(Lettera ad Isidoro Bonini, 27 Febbraio 1925)*

*Presidente*

**Preghiamo**

Signore Gesù, che nella tua umiliazione

hai rivelato il prezzo della nostra salvezza,

donaci la luce della fede e la perseveranza nel servizio,

per poter testimoniare a tutti

che il cammino della croce porta alla vera Vita.

A te, Gesù, sostegno della nostra debolezza, onore e gloria nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

**SETTIMA STAZIONE  
GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (15,20)**

Dopo aver schernito Gesù lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*Lettore*

## Da una lettera del beato Pier Giorgio

Il Papa Pio X di santa memoria raccomandava alla Gioventù la pratica della SS. Comunione, ed io non posso che ringraziare ogni momento Iddio per avermi dato genitori, maestri, amici tutti, che tutti mi hanno incanalato per la via maestra della Fede. Pensa se in questo momento in cui l'animo mio attraversa questa crisi, io avessi la disgrazia di non credere; non varrebbe nulla vivere un istante di più e la morte sola sarebbe lenimento forse ad ogni umano soffrire. Ma invece per chi crede, le controversie della vita non sono oggetto di abbattimento, ma servono di emendamento e di richiamo energico a ricalcare la via, forse momentaneamente abbandonata.

*(Lettera a Isidoro Bonini, 6 marzo 1925)*

*Presidente*

### **Preghiamo**

Cristo, che accetti la croce dalle mani degli uomini

e ne fai lo strumento del tuo amore,

concedi uno sguardo riconoscente e amante,

capace di trasmettere la potenza della tua redenzione.

A te, Gesù, la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

## **OTTAVA STAZIONE GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

### **Dal Vangelo di Luca (23,26)**

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

*Lettore*

### **Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Nelle mie lotte interne mi sono spesse volte domandato perché dovrei io essere triste? Dovrei soffrire, sopportare a malincuore questo sacrificio? Ho forse io perso la Fede? No, grazie a Dio, la mia Fede è ancora abbastanza salda ed allora rinforziamo, rinsaldiamo questa che è l'unica Gioia, di cui uno possa essere pago in questo mondo. Ogni sacrificio vale solo per essa; poi, come cattolici, noi abbiamo un Amore che supera ogni altro e che dopo quello

dovuto a Dio è immensamente bello, come bella è la nostra religione. Amore che ebbe per avvocato quell'Apostolo che lo predicò giornalmente in tutte le sue lettere ai varii Fedeli. La Carità, senza di cui, dice san Paolo, ogni altra virtù non vale.

*(Lettera a Isidoro Bovini, 6 marzo 1925)*

*Presidente*

### **Preghiamo**

Cristo, che a Simone di Cirene hai offerto in dono la croce,  
fa' che portiamo gli uni i pesi degli altri  
e diventiamo così testimoni di te,  
che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen**

## **NONA STAZIONE GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

### **Dal Vangelo di Luca (23,27-28)**

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

*Lettore*

### **Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Nella vita terrena dopo l'affetto dei genitori, e sorelle uno degli affetti più belli e quello dell'amicizia; ed io ogni giorno dovrei ringraziare Dio perché mi ha dato amici così buoni ed amiche che formano per me una guida preziosa per tutta la mia vita.

... Certo la Provvidenza Divina nei Suoi Mirabili Piani si serve talvolta di noi miseri fuscilli per operare il Bene e noi talvolta non vogliamo conoscere anzi osiamo negare la Sua Esistenza, ma noi, che Grazie a Dio, abbiamo la Fede, quando ci troviamo davanti ad anime così belle, nutrite certamente di Fede, non possiamo che riscontrare in esse un segno evidente della esistenza di Dio, perché una simile bontà non si potrebbe avere senza la Grazia di Dio.

*(Lettera a Marco Beltramo, 10 aprile 1925)*

*Presidente*

**Preghiamo**

Cristo, che nel cammino della croce offri a tutti la tua consolazione,  
non permettere che su di noi si debba piangere,  
perché abbiamo respinto l'amore misericordioso del Padre.  
A te, Gesù, nato da donna, onore e gloria nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

## **DECIMA STAZIONE GESÙ È CROCIFISSO**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (15,24)**

Lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

La mia malattia è tale per cui nessun intervento umano può farla cessare. L'intervento umano potrà darmi dei rimedi che possono attutire la crisi ma non estirpare la causa del male; solo la Fede può essere la mia speranza ed il mio conforto nella vita futura perciò ti prego di pregare molto per me affinché ogni giorno rinsaldi la Fede e così possa avere la forza di sopportare le difficoltà che in questi ultimi anni della mia gioventù si pongono dinnanzi per impedirmi il cammino.

*(Lettera a Gian Maria Bestini, 29 luglio 1924)*

*Presidente*

**Preghiamo**

O Cristo, Amore innalzato sul Legno, riempiaci del tuo amore,  
affinché riconosciamo nella tua croce il segno della salvezza  
e, attratti dalle tue ferite, viviamo e moriamo con te,  
che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito, nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

## **UNDICESIMA STAZIONE GESÙ E IL BUON LADRONE**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Luca (23,39-40.42)**

Uno di malfattori appesi alla croce insultava Gesù. Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio?». E aggiungeva: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Nel giorno della tua laurea ho provato come sono vere le parole di S. Agostino che dice: "Signore, il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te"; infatti stolto è colui che va dietro alle gioie del mondo perché queste sono sempre passeggero e arrecano dolori mentre l'unica vera gioia è quella che ci dà la fede, ed i compagni amati specialmente attraverso questo potente vincolo resteranno sempre uniti anche se le contingenze della vita ci sbalestreranno lontano, lontano.

*(Lettera a Isidoro Bonini, 28 dicembre 1924)*

*Presidente*

**Preghiamo**

O Cristo, tu solo hai parole vita eterna:

fa' che confidiamo sempre in te,

perché niente e nessuno ci faccia disperare del tuo perdono,

A te, che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito,

onore e gloria nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

## **DODICESIMA STAZIONE GESÙ IN CROCE, LA MADRE E IL DISCEPOLO**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Giovanni (19,26-27)**

In quell'ora, Gesù vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Continuerò io a cercar di seguire la via buona? Avrò io la fortuna di perseverare fino in fondo? In questo tremendo cozzo di dubbi la Fede datami nel Battesimo mi suggerisce con voce sicura: "Da te non farai nulla ma se Dio avrai per centro di ogni tua azione allora sì arriverai fino alla fine" ... Purtroppo ad una ad una le amicizie terrene producono al nostro cuore dolori per l'allontanamento di coloro che amiamo, ma io vorrei che noi giurassimo un patto che non conosce confini terreni né limiti temporali: l'unione nella preghiera.

*(Lettera ad Isidoro Bonini, 15 gennaio 1925)*

*Presidente*

**Preghiamo**

O Maria, aiutaci a dire il tuo "sì"

anche davanti alla sofferenza, al rifiuto, alla prova.

Fa' che non dubitiamo mai dell'amore grande di Dio.

A Gesù, tuo Figlio, onore e gloria nei secoli.

*Assemblea*

***Amen.***

**TREDICESIMA STAZIONE  
GESÙ MUORE IN CROCE**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (15,34.36-37)**

Alle tre Gesù gridò con voce forte: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Uno corse ad inzuppare di aceto una spugna e gli dava da bere. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

*Lettore*

**Da una lettera del beato Pier Giorgio**

Altro non ho da dirti se non che la mia vita è monotona, ma ogni giorno più comprendo qual Grazia sia essere Cattolici. Poveri disgraziati quelli che non hanno una fede: vivere senza una Fede senza un patrimonio da difendere senza sostenere in una lotta continua la Verità non è vivere ma vivacchiare. Noi non dobbiamo mai vivacchiare, ma vivere perché anche attraverso ogni disillusione dobbiamo ricordarci che siamo gli unici che possediamo la Verità, abbiamo una Fede da sostenere, una Speranza da raggiungere: la nostra Patria. E perciò bando ad ogni malinconia che vi può essere solo quando si perde la Fede.

*(Lettera ad Isidoro Bonini, 27 Febbraio 1925)*

*Presidente*

**Preghiamo**

Signore Gesù, che morendo in croce per noi  
non sei rimasto indifferente alla sorte dell'uomo,  
conducendo tutti noi al Padre,  
riempici del tuo Spirito d'Amore,  
affinché la nostra indifferenza non renda vani in noi i frutti della tuo sacrificio.  
A Te, Gesù crocifisso, onore e gloria nei secoli dei secoli.

*Assemblea*

**Amen.**

**QUATTORDICESIMA STAZIONE  
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO**

*Guida*

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

*Assemblea.*

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo..***

*Lettore*

**Dal Vangelo di Marco (15,46)**

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato sulla roccia.

*Lettore*

## Da una lettera del beato Pier Giorgio

Ho riflettuto e ho pensato che anch'io fra qualche anno sarò in quello stato; desterò anch'io il senso di compassione misto a quello di ribrezzo e pure delle volte sono stato ambizioso. A che pro: tanto la morte, questo grande mistero, unico giusto, perché non guarda in faccia nessuno, dissolverà il mio corpo ed in poco tempo lo renderà in polvere. Ma oltre il corpo materiale v'è l'anima a cui bisogna che dedichiamo tutte le nostre forze, perché possa presentarmi al Sommo Tribunale senza colpa o almeno con piccole colpe, in modo che dopo aver scontato qualche anno di purgatorio possa salire alla pace eterna. Ma come prepararsi al grande Trapasso e quando? Siccome uno non sa quando la Morte verrà a prenderlo, è grande prudenza ogni giorno prepararsi per morire lo stesso giorno; quindi d'ora in poi cercherò di far tutti i giorni un piccolo preparazione per la morte, per non dover trovarmi impreparato in punto di morte e dover rimpiangere gli anni belli della gioventù, sprecati dal lato spirituale.

*(Lettera ad Antonio Villani, 19 luglio 1923)*

## Preghiamo

O Madre di Dio e Madre nostra,

prega per noi affinché otteniamo la fede, la speranza, l'amore.

Aiutaci a perseverare fin sotto la croce, fino all'ultimo respiro di vita,

fino al grande silenzio della morte.

Al tuo Figlio Gesù salvatore onore e gloria nei secoli dei secoli.

*Allenatore*

**Amen.**

## CONCLUSIONE

### Preghiamo

Signore Gesù,

ogni anno in occasione del compleanno del tuo amato Pier Giorgio ci rivolgiamo a Te.

In questo modo noi restiamo fedeli a quell'unione nella preghiera che egli reputava il più bel dono che ci si potesse fare e che noi oggi noi facciamo a lui e a Te.

In questo tempo segnato dal coronavirus ti chiediamo alcuni doni:

la guarigione dei malati

il dono della Scienza ai medici e a quanti sono preposti alla tutela della nostra salute

il doni del Consiglio e della Sapienza alle autorità

la virtù della Prudenza a tutti noi cittadini.



Ti chiediamo anche in particolar modo la capacità di essere uniti come cittadini d'Europa e la ricerca sempre più viva delle radici cristiane che essa trova nelle sue origini, come Pier Giorgio amava ricordare.

In questo momento così difficile e delicato sappiamo che solo rimanendo saldamente uniti come cittadini europei e del mondo intero, noi potremo vincere questa battaglia che è della scienza, ma soprattutto di Fede e di amore.

Tutto questo ti chiediamo per l'intercessione del beato Pier Giorgio, a cui chiediamo di pregare per noi.

Signore Gesù nel tuo Spirito porta al Padre, purifica ed esaudisci le nostra richiesta.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen!

*Pregiera scritta da don Luca Bertarelli, parroco a Pollone*